



L'appuntamento Al via dal 27 una quattro giorni tra business e divertimento
Gli stand Esposte opere provenienti da 150 gallerie (40 in meno del 2011)

Bologna

La festa dell'Arte

Mostre e dibattiti in città
Più qualità che quantità
alla Fiera dei collezionisti





Maestri a confronto

A sinistra, «Pastore e Capraro», acrilico su tela, di Valerio Adami (anni '90); sopra, «Ribaltamento» collage e gouache su carta intelata, di Marino Marini (1972)



La crisi persiste anche in questo inizio d'anno e arriva a mordere persino il mercato del bello, eppure nonostante le difficoltà, la sfida sta tutta nel resistere mantenendo la qualità invariata. Se dunque ad Arte Fiera di Bologna da venerdì a domenica prossimi si daranno appuntamento circa quaranta gallerie in meno rispetto al 2011 (saranno 150), Silvia Evangelisti, da otto anni direttrice della kermesse, difende la necessità di una selezione in questo momento di congiuntura economica: «Il dimagrimento di Arte Fiera capita in un momento di austerità ma era già stato deciso tre anni fa — premette —. Detto questo, abbiamo dovuto rinunciare a tante gallerie perché non ci sembravano sufficientemente qualificate in un periodo in cui bisogna dare il meglio di sé. A parte Basilea non c'è salone che non si sia ristretto negli ultimi quattro anni, il bacino dei collezionisti

Preludio lirico

L'inaugurazione avverrà giovedì alle 17 sulle note della «Turandot» a cura degli artisti del Teatro Comunale

e degli appassionati è quello e la gente non ha più voglia di sfrecciare da un posto all'altro per vedere sempre le stesse cose in mostra».

Nonostante questo calo, la risposta della città con tantissimi eventi a contorno dimostra come la manifestazione sia provvista, per l'ennesimo anno, di una straordinaria scenografia artistica. «Arte Fiera rappresenta il 20 per cento del nostro fatturato totale — sottolinea Duccio Campagnoli, presidente di BolognaFiere — e se la kermesse è stata la prima a pensare di poter essere la fiera dell'arte che vive in città, ora la novità è che Bologna si sta attrezzando a essere una città per l'arte».

L'inaugurazione della quattro giorni — giovedì alle 17 — sarà sulle note delle arie della Turandot a cura degli artisti del Teatro Comunale, mentre il MAMbo presenterà la mostra «Marcel Broodthaers.

Infanzia

«Gianluca» in legno di castagno, scultura di Bruno Walpoth (2009). Lo scultore altoatesino ha, come temi centrali nella sua ricerca artistica, l'essere umano e l'infanzia. Le sue opere hanno un effetto meditativo ed introspettivo sull'osservatore ed invogliano ad essere toccate



L'espace de l'écriture» di Gloria Moure, prima retrospettiva completa in Italia dedicata all'artista belga.

La sera dopo, invece, toccherà a Luigi Ontani vestire i panni del padrino di Arte Fiera, ruolo che fu nelle precedenti edizioni di Bill Viola e Marina Abramovic: il pittore bolognese sarà protagonista di un incontro a tre con Renato Barilli e Aldo Busi in sala Borsa. Sempre nello stesso luogo, nel pomeriggio, sarà il fotografo delle celebrity Greg Gorman a concedersi al pubblico.

«Bologna si rivela», progetto della Fondazione Carisbo, aprirà a Palazzo Pepoli il Museo della Storia di Bologna; la Fondazione del Monte ospiterà una mostra antologica di Luciano Minguzzi e all'Oratorio dei Filippini sabato sera allestirà una performance dell'artista Valeria Magli dedicata a Man Ray. La Cineteca di Bologna farà la sua parte con tre singolari iniziative: la rassegna «Cinevino», in cui grandi film vengono abbinati alla degustazione di grandi vini scelti dal sommelier Jonathan Nossiter; un omaggio al videopeta Enzo Minarelli e una mostra dedicata a ritratti d'artista del fotografo di Antonio Masotti. Palazzo Re Enzo da sabato farà da cornice a «Da 0 a 100. Le nuove età della vita. Arte e scienza, due occhi su noi stessi» della Fondazione Marino Golinelli.

Festeggia poi i sette anni di vita «Bologna Art First», il progetto di Arte Fiera in collaborazione con il Comune di Bologna, che punterà il centro storico con undici installazioni di artisti italiani e stranieri. A curarla sarà ancora Julia Draganovic, che l'ha intitolata «A bordo con il Cuore d'Oro», un omaggio a Douglas Adams e alla sua «Guida galattica per gli autostoppisti».

Il momento più atteso della vetrina bolognese, infine, sabato sera con «Art White Night», la notte bianca dell'arte: gallerie cittadine e musei aperti fino a mezzanotte, degustazioni di vini e incontri con gli artisti, concerti nei jazz club cittadini, i documentari su Keith Haring e su Banksy al cinema Odeon.

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La guida

Quattro giorni tra i padiglioni

Arte Fiera 2012 apre a Bologna, al quartiere fieristico (accesso da Ingresso Ovest Costituzione e Ingresso Nord), dal 27 al 30 gennaio. I settori trattati sono quelli dell'Arte moderna e contemporanea; le giovani gallerie; l'editoria; le librerie e le istituzioni.

Orari: da venerdì a domenica, dalle 11 alle 19; lunedì dalle 11 alle 17.

Biglietti: giornaliero 20 €; l'abbonamento per 4 giorni costa 35 €. Info: www.artefiera.bolognafiere.it. Il catalogo ArteFiera 2012 costa 37 €

L'omaggio

Luigi Ontani. Dopo Bill Viola e Marina Abramovic quest'anno è l'artista bolognese il padrino di Arte: sarà protagonista, il 27, di un incontro a tre con Renato Barilli in sala Borsa